



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 869

SEDUTA DEL 04 AGO, 2017

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Avviso pubblico Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari"

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI La Giunta... ore 13.45 nella sede dell'Ente, 04 AGO, 2017

Table with 4 columns: Number, Name, Position, Presente, Assente. Rows include Maurizio Marcello Claudio PITTELLA (Presidente), Flavia FRANCONI (Vice Presidente), Nicola BENEDETTO (Componente), Luca BRAIA (Componente), Roberto CIFARELLI (Componente), and Francesco PIETRANTUONO (Componente).

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

na deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso l'frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione, Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione, Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione X Integrale O Integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 6 "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 7 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R n. 685 del 05/07/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la L.R. n. 19 del 24/07/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, la priorità "Competitività e filiere" ritenendo strategico migliorare la competitività delle imprese anche attraverso operazioni

finalizzate a consolidare le filiere dei principali comparti produttivi regionali, in continuità con l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013;

VISTA la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";

CONSIDERATO che per valorizzare le filiere agroalimentari lucane nel periodo di programmazione 2014-2020, si è ritenuto opportuno prevedere la contemporanea e concomitante attivazione delle seguenti Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 :

RITENUTO opportuno, pertanto, attivare la Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";

DATO ATTO che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando della Sottomisura 16.0 sono pari ad € 3.500.000,00;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;

VISTO lo schema di Bando (Allegato 1 al presente atto) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 813 del 31/07/2017, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 254 del 20/03/2017, con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e le disposizioni di attuazione regionali e, in particolare, le indicazioni circa la durata di apertura dei Bandi, fissata in un massimo di 90 giorni, salvo diverso e motivato giudizio;

RITENUTO opportuno derogare dal termine richiamato al punto precedente, fissando lo stesso a 150 (centocinquanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando Sottomisura 16.0, per consentire di ricomprendere all'interno dei Progetti di valorizzazione della filiera (PVF) da candidare nell'ambito della Sottomisura 16.0 anche i progetti di investimento di filiera candidati a valere sulle Sottomisure 4.1 e 4.2 per i quali è previsto un termine di 120 giorni;

VISTA la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;

PRESO ATTO che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con Nota Prot. n. 109377/11A1 del 03.07.2017 e chiusa con Nota prot. n. 118179/11A1 del 18.07.2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 16.0;

VISTO il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";

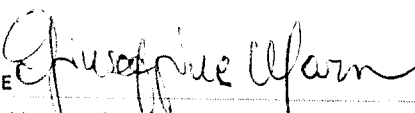
PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

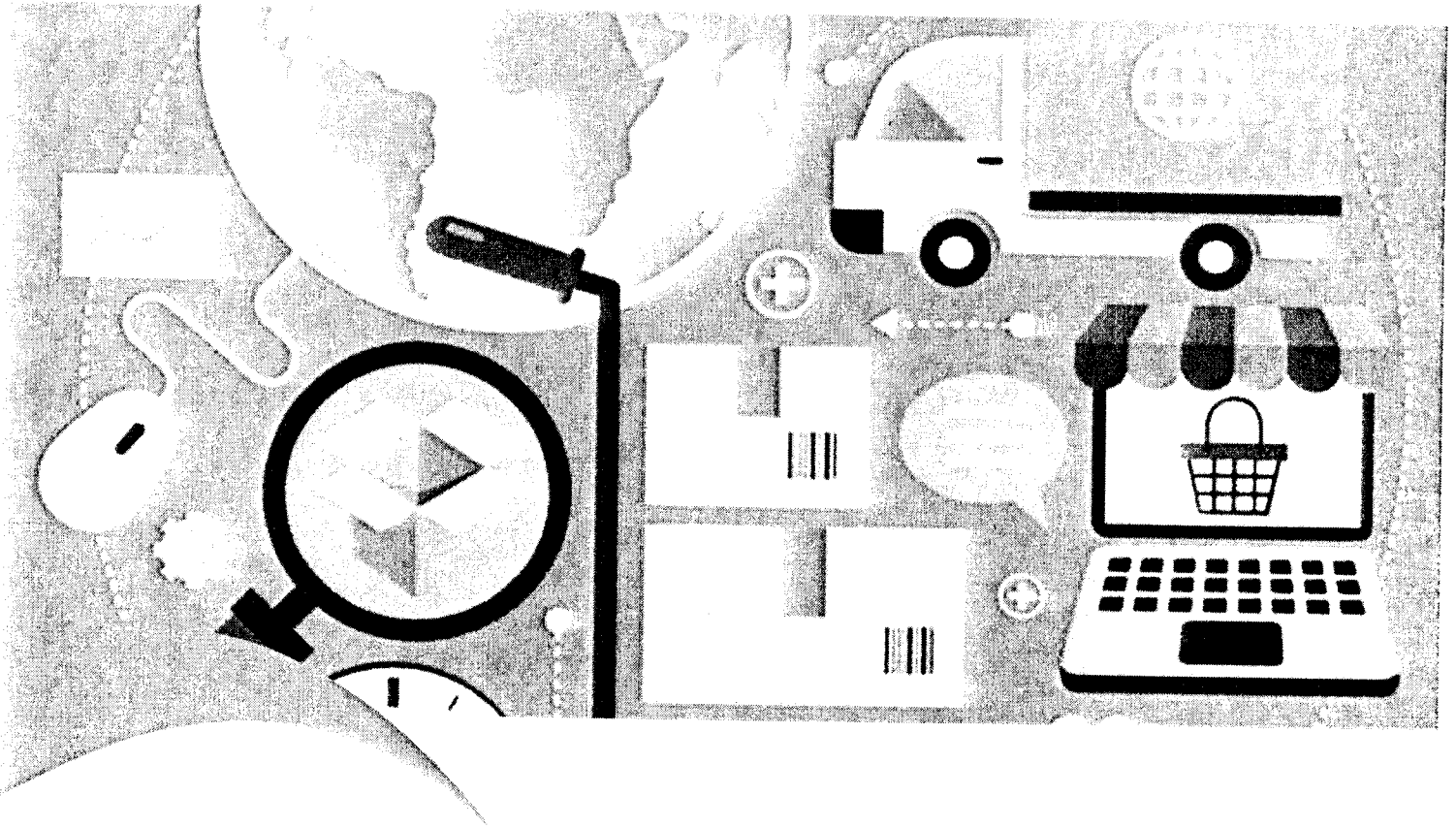
1. approvare il Bando (allegato 1) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 relativo Sottomisura 16.0 "Valorizzazione delle filiere agroalimentari";
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 3.5000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire in 150 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R n. 1096 del 27/09/2016;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE 
 (dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O. 
 (ing. Paolo DE NICTOLIS)

IL DIRIGENTE 
 (dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento. <i>Atto</i>
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



Sostenere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione

BANDO MISURA 16 - COOPERAZIONE

Finalità: 16.2 - Attivazione della rete delle aziende agricole



Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Nota introduttiva	2
Articolo 3 - Obiettivi.....	2
Articolo 4 - Ambito territoriale	4
Articolo 5 - Beneficiari	4
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità	5
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto	7
Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda	10
Articolo 9 - Investimenti e spese ammissibili	11
Articolo 10 - Documentazione richiesta	12
Articolo 11 – Motivi di esclusione.....	13
Articolo 12 - Criteri di selezione	14
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	20
Articolo 14 - Pagamenti	20
Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento	21
Articolo 16 - Impegni specifici collegati alla sottomisura	21
Articolo 17 – Varianti e proroghe	22
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni.....	22
Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni	22
Articolo 20 - Cause di forza maggiore.....	23
Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento	23
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	23
Articolo 23 – Disposizioni finali.....	23
Articolo 24 – Allegati.....	24

Disposizioni

Per le definizioni ed acronimi applicabili ai fini del presente documento, si rimanda all'omonimo Paragrafo 1 dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**).

Attività di valorizzazione

Il presente Bando attiva la Sottomisura 16.0, "Valorizzazione delle filiere agroalimentari", del PSR Basilicata 2014-2020.

Per tutto quanto non in esso riportato si fa riferimento all'Allegato Tecnico (**Allegato 1**), alla relativa Scheda di Misura del PSR Basilicata 2014 – 2020, al documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813, alle norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili¹.

Si fa espresso rinvio al Paragrafo 5.3 "Vincoli e divieti" del documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Obiettivi

Come ribadito nel PSR Basilicata 2014-2020, al fine di rafforzare l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari lucani occorre consolidare le filiere dei comparti produttivi regionali dove è necessario offrire un supporto in termini di servizi e soprattutto agire per stimolare e incentivare la creazione di reti stabili fra i soggetti appartenenti alle diverse fasi della filiera.

A tale scopo, la sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari* - risponde alle esigenze di rafforzamento dell'agricoltura lucana in termini di competitività e sostenibilità, valorizzando le filiere produttive regionali più articolate e complesse rispetto alla filiera corta e prevedendo una condivisione di uno o più obiettivi comuni esplicitati in un **progetto di valorizzazione della filiera (PVF)** che gli imprenditori sottoscrivono e fanno propri, favorendo la concentrazione dell'offerta e accrescendo la competitività, la sostenibilità e il peso contrattuale dei comparti produttivi lucani.

Per tali scopi, con l'approccio di filiera 2014-2020 saranno finanziate le attività di seguito elencate:

- 1) costituzione e gestione del partenariato di filiera;

¹ Elencate nel Paragrafo 2 "Quadro programmatico e normativo di riferimento" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**).

- 2) animazione e trasferimento delle conoscenze per rafforzare la cooperazione già esistente per favorire l'adozione di pratiche innovative;
- 3) sviluppo di nuovi mercati, pianificazione e organizzazione degli strumenti (informativi, informatici), qualità e controllo;
- 4) promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio;
- 5) investimenti connessi alla prima lavorazione e allo stoccaggio delle produzioni;
- 6) investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agroalimentari;
- 7) investimenti per migliorare la logistica.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché delle tipologie di investimento rispettivamente ammissibili, saranno finanziate:

- ✓ con la sottomisura 16.0, gli investimenti e le attività di cui punti 1), 2), 3), 4);
- ✓ con la sottomisura 4.1, gli investimenti ad uso dimostrato della filiera e non di singole aziende, pur se interne alla filiera;
- ✓ con la sottomisura 4.2, gli investimenti connessi alla trasformazione delle produzioni della filiera, nonché quelli in logistica, esclusivamente destinati alla commercializzazione ed al trasporto dei prodotti trasformati.

Nel complesso, nell'ambito della Focus Area prioritaria 3A, la sottomisura concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F9. Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera;
- F10. Promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica;
- F11. Favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale;
- F12. Promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari.

Il presente Bando tiene conto dei risultati dell'Avviso Esplorativo di cui alla D.G.R. n. 879 del 29 luglio 2016 e dei relativi esiti, ed è stato preceduto da una conseguente attività di animazione, tra cui l'incontro pubblico svoltosi a Matera il 22 dicembre 2016 nel quale sono stati presentati gli esiti dell'Avviso in un confronto con i soggetti che hanno candidato le proposte di attivazione di filiere agroalimentari.



Possono partecipare al presente Bando sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si costituiranno nelle medesime forme giuridiche successivamente all'approvazione del progetto.

Articolo 5 - Territorio regionale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Articolo 6 - Beneficiari

I beneficiari sono le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni di Produttori, Associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009) già costituite² o che si impegnano a costituirsi prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato³ fra i soggetti aderenti al Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF).

Il beneficiario costituito o che si costituirà in forma associata dovrà avere almeno una sede operativa nella Regione Basilicata.

Le aziende agricole che si candidano a beneficiare dei contributi della Sottomisura 4.1 del PSR Basilicata nell'ambito di un PVF, con terreni posti anche in altre Regioni, possono partecipare al presente Bando a condizione che siano soddisfatti **entrambi** i seguenti requisiti:

- Almeno il 70% della SAU ricade in territorio lucano;
- L'azienda è ubicata in territorio lucano, come rilevabile da Fascicolo Aziendale e/o domanda di aiuto SIAN.

Gli investimenti materiali fissi a valere sulle seguenti Sottomisure del PSR: 4.1, 4.2 attivate nell'ambito di un PVF, devono essere eseguiti in Basilicata.

I Soggetti partecipanti alla costituenda filiera individuano un Soggetto Capofila che può candidare al presente Bando al massimo un Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF).

Il Soggetto Capofila dovrà avere almeno una sede operativa in Regione Basilicata e dovrà essere un'azienda agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., oppure un'azienda di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli.

² Nel qual caso, possono aderire alle stesse nuovi partner, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Bando.

³ Nel caso in cui il partenariato non sia già costituito in forma giuridica, detto accordo dovrà essere redatto in forma di scrittura privata anche non registrata.

A Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) selezionato e ammesso a finanziamento il Soggetto Capofila diventa il rappresentante legale della filiera ed è responsabile del coordinamento amministrativo e finanziario.

A pena di esclusione, uno stesso soggetto fisico e/o giuridico può partecipare in qualità di richiedente l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 o 4.2 del PSR Basilicata ad un solo Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)⁴, nell'ambito del quale può candidare un unico progetto a valere su una sola delle seguenti Sottomisure del PSR Basilicata: 4.1, 4.2.

Si fa espresso rinvio al Paragrafo 5.3 "Vincoli e divieti" del documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

1.2.2.1. Modalità di partecipazione

Possono partecipare al presente Bando sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che, **al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN**, siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. il partenariato, se non già costituito, si impegna con atto formale⁵ sottoscritto da tutti i partecipanti, a costituirsi in: ATS, ATI, Organizzazione di Produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009, avente almeno una sede operativa in Basilicata⁶, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione;

⁴ Un soggetto fisico e/o giuridico può quindi partecipare a più PVF, **purché** richieda l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 o 4.2 del PSR Basilicata nell'ambito di uno solo di essi.

⁵ Scrittura privata anche non registrata.

⁶ Le forme associate saranno rappresentate dal Soggetto Capofila, al quale i soggetti componenti devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza. Il Soggetto Capofila è responsabile delle attività di coordinamento tecnico, finanziario ed amministrativo nei confronti della Regione Basilicata. In particolare, il Soggetto Capofila:

- cura la presentazione della documentazione di cui all'art. 10 del presente Bando;
- è responsabile dell'attuazione fisica e finanziaria del Progetto;
- coordina il partenariato;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Regionale per tutte le fasi di attuazione del Progetto;

2. il partenariato presenti:

- a. una proposta di **Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF)** redatta secondo lo schema di cui al Paragrafo 3 "*Schema di Progetto di Valorizzazione della Filiera*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**). La proposta di PVF dovrà essere compilata online tramite l'applicativo disponibile all'URL <http://filiere.basilicatapsr.it> e la stampa generata al termine della compilazione dovrà essere allegata, a pena di decadenza, alla domanda di sostegno SIAN, unitamente alla ricevuta di rilascio della domanda di partecipazione, corredata di identificativo univoco della proposta di PVF⁷;
 - b. un **Regolamento Interno** tale da garantire la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità tra i diversi soggetti, la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse, redatto secondo lo schema di cui al Paragrafo 4 "*Il Regolamento Interno*" dell'Allegato Tecnico (**Allegato 1**);
3. il partenariato aggreghi almeno 10 (dieci) partner conferitori⁸ ed aggreghi almeno:
- a. il 3% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **zootecnia da carne**;
 - b. il 10% della PL regionale per quanto riguarda il comparto **zootecnia da latte**;
 - c. il 5% della PL regionale per gli altri comparti.

La PL per ognuno dei comparti finanziati (vedi infra art. 7) è tabellata di seguito⁹. Per il comparto "*Altre filiere agroalimentari*", la soglia di ammissibilità è fissata in € 250.000 di Produzione Lorda Vendibile¹⁰;

4. nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati¹¹;

- presenta le domande di sostegno e di pagamento a valere sulla Sottomisura 16.0, incamera le erogazioni in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti e gestisce i flussi finanziari all'interno del partenariato, secondo quanto disciplinato dal partenariato stesso.

Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partner e della Regione Basilicata della mancata o parziale attuazione del Progetto.

⁷ L'invio dei progetti tramite la piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it> è di esclusiva responsabilità dei compilatori accreditati. L'Amministrazione, in particolare, non fornisce alcuna garanzia di risoluzione a specifiche difficoltà di compilazione segnalate oltre dieci prima la scadenza del Bando.

⁸ Comprendendo sia quelli che richiedono l'aiuto a valere sulla Sottomisura 4.1 nell'ambito di un PVF, sia quelli che non lo richiedono.

⁹ la metodologia con la quale è stata calcolata è riportata nel Paragrafo 6 "*Le risorse finanziarie per le filiere 2014-2020*" del documento "*Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

¹⁰ Detti € 250.000 di Produzione Lorda Vendibile, se non comprovati da fatture o altri documenti aventi forza contabile equivalente, dovranno risultare dal prodotto delle quantità, riconducibili alla proposta di PVF, presenti nei Fascicoli Aziendali SIAN dei conferitori al 15 maggio 2017, moltiplicate per i prezzi di listino del/dei trasformatore/i presente/i nel PVF, riferiti all'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di superfici che, alla data del 15 maggio 2017, erano presenti su altri Fascicoli Aziendali SIAN, il calcolo sarà eseguito con la coltura presente alla data 15 maggio 2017 dell'azienda cedente. Solo per le aziende di neo costituzione e con particelle mai inserite in alcun Fascicolo Aziendale SIAN il calcolo della PLV (Produzione Lorda Vendibile) sarà eseguito sulla scheda di validazione (superficie utile) allegata alla domanda di sostegno.

5. per le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 c.c., che queste si impegnino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante a conferire alla costituenda filiera almeno il **70%** della propria produzione, salvo cause di forza maggiore debitamente giustificate¹², per ogni annata agraria;
6. le condizioni di cui al Paragrafo 5.3 "Vincoli e divieti" del documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

La PL per ognuno dei comparti finanziati è la seguente:

Comparto	PL (.000 tonn.)	%
Cerealicoltura	802,7	49,76%
Ortofrutta	668,3	41,43%
Zootecnia da carne	58,1	3,60%
Zootecnia da latte	55,9	3,47%
Vitivinicolo	14,8	0,92%
Oleicolo	13,2	0,82%
TOTALE	1613	100,00%

Controlli sull'ammissibilità della domanda di sostegno

I controlli amministrativi e tecnici spettano alla Commissione di Selezione nominata dall'AdG di cui al successivo Art. 10, saranno espletati sulla totalità delle domande pervenute e ritenute ricevibili, e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati).

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sulla Sottomisura 16.0 è pari ad **€ 3.500.000,00**.

¹¹ Il RdS/RdP provvederà a comunicare al Soggetto Capofila l'eventuale presenza di uno o più soggetti aventi tale caratteristica nel partenariato, assegnando contemporaneamente un termine perentorio di 15 giorni consecutivi per la regolarizzazione ovvero la sostituzione dei medesimi.

¹² Da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Sottomisura.



Il contributo per la Sottomisura 16.0 sarà concesso, **sotto forma di contributo in conto capitale¹³**, con una **intensità di aiuto del 100%**, a copertura dei costi collegati alle azioni direttamente sovvenzionabili di cui all'Art. 3 - Obiettivi.

Verranno finanziati PVF afferenti ai comparti di seguito elencati:

1. Cerealicoltura;
2. Ortofrutta;
3. Zootecnia da latte;
4. Zootecnia da carne;
5. Vitivinicoltura;
6. Olivicoltura;
7. Altre filiere agroalimentari

Sussistendo le seguenti dotazioni finanziarie¹⁴ ed il numero massimo di PVF finanziabili per ogni comparto di seguito indicati:

Comparto	Dotazione finanziaria Sottomisura 16	Dotazione finanziaria Sottomisura 4.2	Numero massimo di PVF finanziabili
Cerealicoltura	€ 5.500.000	€ 6.600.000	3
Ortofrutta	€ 5.500.000	€ 6.600.000	3

¹³ Sarà necessario presentare una Domanda di accesso individuale con creazione dei c.d. "Legami Associativi".

Per la presentazione di domande relative a Progetti di cooperazione, connessi alla misura 16, è necessario che il soggetto Capofila dell'Associazione/Accordo temporaneo si rechi presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) al fine di indicare i Partner dell'Associazione/Accordo.

Nello specifico, il soggetto Capofila dovrà, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato ecc.) che dovrà contenere la lista dei Soci/Partner così che il CAA possa attivare la funzione relativa ai Legami Associativi.

Attraverso tale funzione è possibile:

- Inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare i Fascicoli Aziendali dei Soci/Partner al Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Soci comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto Capofila).

Tutti i Soci/Partner che partecipano al Progetto Collettivo dovranno pertanto costituire o aggiornare il proprio Fascicolo Aziendale.

Il Capofila dovrà, inoltre, impegnarsi a comunicare tempestivamente al CAA ogni variazione che riguardi la composizione del Partenariato o la Tipologia di Accordo.

¹⁴ Cfr. il documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Zootecnia da latte	€ 1.500.000	€ 1.800.000	2
Zootecnia da carne	€ 1.400.000	€ 1.680.000	2
Vitivinicoltura	€ 1.500.000	€ 1.800.000	2
Olivicoltura	€ 1.300.000	€ 1.560.000	2
Altre filiere agroalimentari	€ 1.300.000	€ 1.560.000	2

i contributi verranno erogati nel rispetto dei seguenti **massimali di contributo** per ognuno dei comparti:

Comparto	Massimale di contributo per Filiera PVF (Sottomisura 16.0)	Massimale di contributo per cinque PVF per Sottomisura 16.0	Massimale di contributo per singolo progetto Sottomisura 16.0	Massimale di contributo per singolo progetto Sottomisura 16.0
Cerealicoltura	€ 4.000.000	€ 218.750	€ 200.000	€ 2.200.000
Ortofrutta	€ 4.000.000	€ 218.750	€ 200.000	€ 2.200.000
Zootecnia da latte	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 150.000	€ 900.000
Zootecnia da carne	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 150.000	€ 830.000
Vitivinicoltura	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 250.000	€ 900.000
Olivicoltura	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 200.000	€ 780.000
Altre filiere agroalimentari	€ 2.500.000	€ 218.750	€ 150.000	€ 780.000

In aggiunta, in presenza di ulteriori e sufficienti risorse finanziarie, a vario titolo rivenienti, potranno essere finanziati altri Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF), collocati in posizione utile in graduatoria. Si richiama, inoltre, quanto previsto al paragrafo 7 "Flessibilità finanziaria" del documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813.

Il termine per la realizzazione del progetto è posto massimo a 36 mesi, a far data dall'atto di concessione.

La data fissata nel provvedimento di concessione per la conclusione dell'operazione coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento e dovrà essere comunicato entro e non oltre 10 gg al RdS.

La conclusione del progetto, che dovrà essere comunicata al RdS entro 15 gg, coincide con la data dell'ultimo pagamento.

¹⁵ Il massimale di contributo per la Sottomisura 16.0 deriva dall'equa ripartizione della dotazione di € 3.500.000,00 su un numero massimo di 16 PVF finanziabili.



Le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento (saldo finale) non saranno ammissibili.

Le spese propedeutiche¹⁶ al Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.

Art. 10 - Invio della documentazione della domanda

I partecipanti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, denominato "Soggetto Capofila", il quale presenterà la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assumerà la funzione di coordinamento generale.

La domanda di sostegno, presentata dal Capofila in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero partenariato e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione.

La domanda di sostegno deve essere presentata dal Soggetto Capofila attraverso il SIAN.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN. La domanda di sostegno può essere presentata presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata secondo la seguente tempistica:

- **Rilascio della domanda sul portale SIAN e della proposta di Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) tramite l'applicativo <http://filiere.basilicatapsr.it>:** entro 150 (centocinquanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando¹⁷;
- **Presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10:** entro 165 (centosessantacinque) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.

La scadenza per la presentazione della domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 16.0 cade 30 (trenta) giorni dopo quella per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui progetti individuali delle seguenti Sottomisure del PSR: 4.1, 4.2, candidati nell'ambito della procedura di filiera, come afferenti ad un PVF. Qualunque proroga a valere sui Bandi delle Sottomisure: 4.1, 4.2 nell'ambito della procedura di filiera, comporta analoga proroga di diritto dei termini sopra indicati.

¹⁶ Spese di pre-costituzione e progettazione del PVF

¹⁷ L'invio dei progetti tramite la piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it> è di esclusiva responsabilità dei compilatori accreditati. L'Amministrazione, in particolare, non fornisce alcuna garanzia di risoluzione a specifiche difficoltà di compilazione segnalate oltre dieci prima la scadenza del Bando.

- Spese generali entro il limite del **10%** della spesa ammissibile a valere sulla Sottomisura 16.0, con l'ulteriore limite del **5%** per le spese di progettazione, studi fattibilità, incluse le spese per studi di settore, di mercato, di fattibilità in termini di sostenibilità, innovazione qualità e produzioni biologiche.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D.M. 140/2012 e ss.mm.ii. e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G = grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q = coefficiente per l'attività prestata (es. definizione delle premesse e fattibilità, rilievi studi ed analisi, predisposizione di fascicoli aziendali e di progetto finalizzati all'accesso ai contributi comunitari, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2;

P = incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche²¹ che sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.

Non saranno ammesse spese sostenute **in economia, in natura o non comprovate da documentazione contabile**. L'IVA è ammissibile se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'imposta sul valore aggiunto.

4.2.2. Documentazione da presentare

La documentazione da presentare è la seguente:

1. **Domanda di sostegno** generata dal portale SIAN²²;
2. **Copia delle domande di sostegno** generate dal portale SIAN e presentate dai beneficiari aderenti al PVF a valere sulle Sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020;
3. **Originale dell'atto di pre-adesione** firmato fra i partner aderenti ed il capofila;
4. **Se del caso, documentazione attestante l'impegno da parte di tutti i partecipanti al costituendo partenariato di filiera, a costituirsi in ATS, ATI, Organizzazione di produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009 con sede operativa in Basilicata, completa di Mandato collettivo speciale con rappresentanza** di tutti i partecipanti al partenariato a uno di essi (Soggetto Capofila) per la presentazione della domanda di sostegno, il coordinamento generale, la presentazione di tutte le fasi e

²¹ Spese di pre-costituzione e progettazione del PVF

²² Il rilascio della domanda di sostegno potrà avvenire per il tramite dei CAA o di tecnici convenzionati ed accreditati dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.



- costituzione in ATS, ATI, Organizzazione di produttori, Associazione di produttori agricoli, Consorzio o rete d'impresa ex Legge 33/2009 con sede operativa in Basilicata;
- il mancato rispetto dei vincoli e dei divieti di cui all'omonimo Paragrafo 5.3 "Vincoli e divieti" del documento "Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2017 n. 813;
 - Il rilascio della domanda di sostegno o l'arrivo della documentazione PDF firmata digitalmente o cartacea oltre i limiti stabiliti all'art. 8;
 - La mancata aggregazione di almeno 10 (dieci) partner conferitori e della necessaria percentuale di PL regionale, come definiti all'art. 6, punto 3;
 - per le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 c.c., il mancato impegno con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante a conferire alla costituenda filiera almeno il **70%** della propria produzione, salvo cause di forza maggiore debitamente giustificate²⁶, per ogni annata agraria;
 - la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 8, della documentazione di cui ai punti 1,2,3,5,6 e, per i soli partenariati non già costituiti, al punto 4, dell'art. 10.

Allegato 12 - Criteri di selezione

Saranno predisposte e approvate graduatorie distinte per ciascuno dei comparti definiti all'art. 7. Per l'accesso al sostegno le domande, per ogni comparto, saranno ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito, approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss.mm.ii..

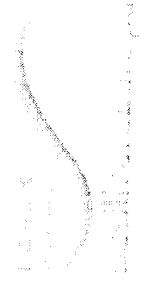
²⁶ Da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Sottomisura.



Unione Europea
 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
 L'Europa investe nella ruralità

REGIONE BASILICATA

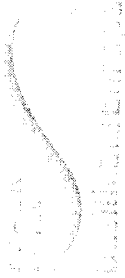
Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Rappresentatività del settore produttivo in termini economici	<p>Per ogni comparto, al PVF con la PL complessiva più alta verranno assegnati 15 punti, agli altri in proporzione, approssimato al secondo decimale – Massimo punti 15</p>	<p>Max 20 punti</p>	<p>Il Soggetto Capofila del PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera) dovrà essere un'associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciute o altra forma di aggregazione di produttori avente le caratteristiche suddette, costituita in ATS o Rete d'Impresa debitamente registrata.</p>
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la grande distribuzione	<p>Progetto partecipato da OP o altra forma di aggregazione che assommi una PLV pari almeno a quella necessaria per il riconoscimento come OP nel comparto Max Punti 5 (un punto per OP o altra forma aggregativa con le caratteristiche suddette, sino ad un massimo di 5) Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione) – Punti 8 Presenza della GDO – Max Punti 6 GDO Punti 6 DO Punti 4</p>		



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

organizzata	<p>Altre forme di distribuzione organizzata – Punti 2</p>	<p>Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 12 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ in misura < 20%</p> <p>Punti 8 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ in misura < 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p>	<p>Max 50 punti</p>	<p><i>La PL, oltre ad essere autodichiarata in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere comprovata da fatture, registri ed altra documentazione probante</i></p>
-------------	---	---	----------------------------	---

Il presente bando è stato approvato dalla Giunta Regionale Basilicata in data 12/05/2015 e dalla Giunta Regionale Basilicata in data 12/05/2015. Per informazioni e per il download del bando, visitate il sito www.regione.basilicata.it.



REGIONE BASILICATA

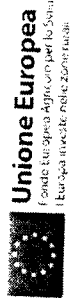


Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe negli spazi rurali

	<p>Punti 0 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} = \Sigma PL_{trasformabile} = \Sigma PL_{commercializzabile}$</p> <p>Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferimento del 100% della produzione: punti 4 • Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 • Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1 <p>Rapporto</p> <p><i>Somma degli investimenti a valore sulla Sottomisura 4.2</i> <i>Somma degli investimenti a valore sulla Sottomisura 4.1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore ad 1,2 – Punti 8 • fra 1,1 e 1,19 – Punti 6 • fra 1 e 1,09 – Punti 4 • fra 0,9 e 0,99 – Punti 2 • inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – Punti 1 		
--	--	--	--



<p>Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca</p>	<p>Rapporto</p> <p><u>Somma degli invest. collett. a valere sulla Sottomisura 4.1</u> <u>Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • pari o superiore a 0,3 – Punti 8 • fra 0,2 e 0,29 – Punti 6 • fra 0,1 e 0,19 – Punti 4 • inferiore a 0,1 – Punti 2 		
	<p>Presenza di soggetti terzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 - Punti 1 • da 2 a 5 - Punti 2 • > di 5 - Punti 4 	<p>Max 4 punti</p>	<p><i>Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)</i></p>



Partecipazione di partenariati formalmente costituiti in attuazione dei PIF	<ul style="list-style-type: none"> Partenariato formalmente costituito nell'ambito dei PIF 2007-2013 – Punti 6 	6	<p><i>Inteso quale medesimo capofila ed almeno il 50 % dei beneficiari che hanno terminato i loro investimenti entro il 31.12.2015, con pagamento effettuato da AGEA Organismo Pagatore (Misure 121 – 123 e 311)</i></p>
Modello organizzativo – Fino a punti 2			
Analisi di contesto – Fino a punti 2			
Attività da realizzare nell'ambito della filiera, anche in riferimento a rinnovi, miglioramenti ed innovazioni dei processi produttivi nel territorio in grado di apportare valore aggiunto alla filiera in particolare ed al comparto in generale – Fino a punti 10			
Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 3			
Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 3			

²⁷ Criterio subordinato alla Decisione di approvazione delle modifiche alla versione 3.1 del PSR Basilicata 2014-2020, come da procedura di consultazione scritta chiusa l'11 luglio 2017.

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 35.

A parità di punteggio verranno preferite le proposte che presentino il rapporto costo progetto / numero di partner, arrotondato al secondo decimale, più basso.

Le verifiche saranno di natura documentale.

Art. 12 - Distribuzione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

Si precisa che saranno predisposte e approvate graduatorie distinte per ciascuno dei comparti definiti all'art. 7.

Art. 13 - Pagamenti

Le domande di pagamento (SAL o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza. Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'ufficio UECA.

Nello specifico:

a) SAL al 20% o sino ad un cumulato massimo del 90%

- Domanda di pagamento generata dal SIAN,
- Rendicontazione a costi reali (mandati, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.0
- Allegato fotografico.

b) SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN,
- Comunicazione fine investimento (copia se già presentata al Responsabile di Sottomisura)
- Rendicontazione a costi reali (mandati, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.0,
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria,
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Sottomisura 16.0.

Art. 17 - Controlli della Domanda di Pagamento

Le procedure per i controlli della domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP - AGEA, eventualmente integrate dall'Ufficio UECA.

Art. 18 - Obblighi del beneficiario delegato alla sottoscrizione

La firma del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

1. Obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
2. Obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 16.0;
3. Obbligo di prevedere su ciascun titolo di pagamento un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Sottomisura di riferimento;
4. Obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. Obblighi legati al rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
6. Obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziaria o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
7. Obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
8. Obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed alle pertinenti norme²⁸ dell'Allegato III del Reg. (UE) 808/2014;
9. Obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
10. Obblighi a rispettare tutti gli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Filiera.

²⁸ Vedi, nel citato Allegato III al Reg. (UE) 808/2014, il paragrafo 2 "Responsabilità dei beneficiari", con espressa esclusione del punto 2.2, lettera c) relativo al finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, e la Parte 2 "Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie", paragrafo 1 "Logo e slogan", lettera a), nonché paragrafo 2 "Materiale di informazione e comunicazione", quest'ultimo per tutto quanto attiene al materiale di informazione e comunicazione prodotto dal beneficiario.



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

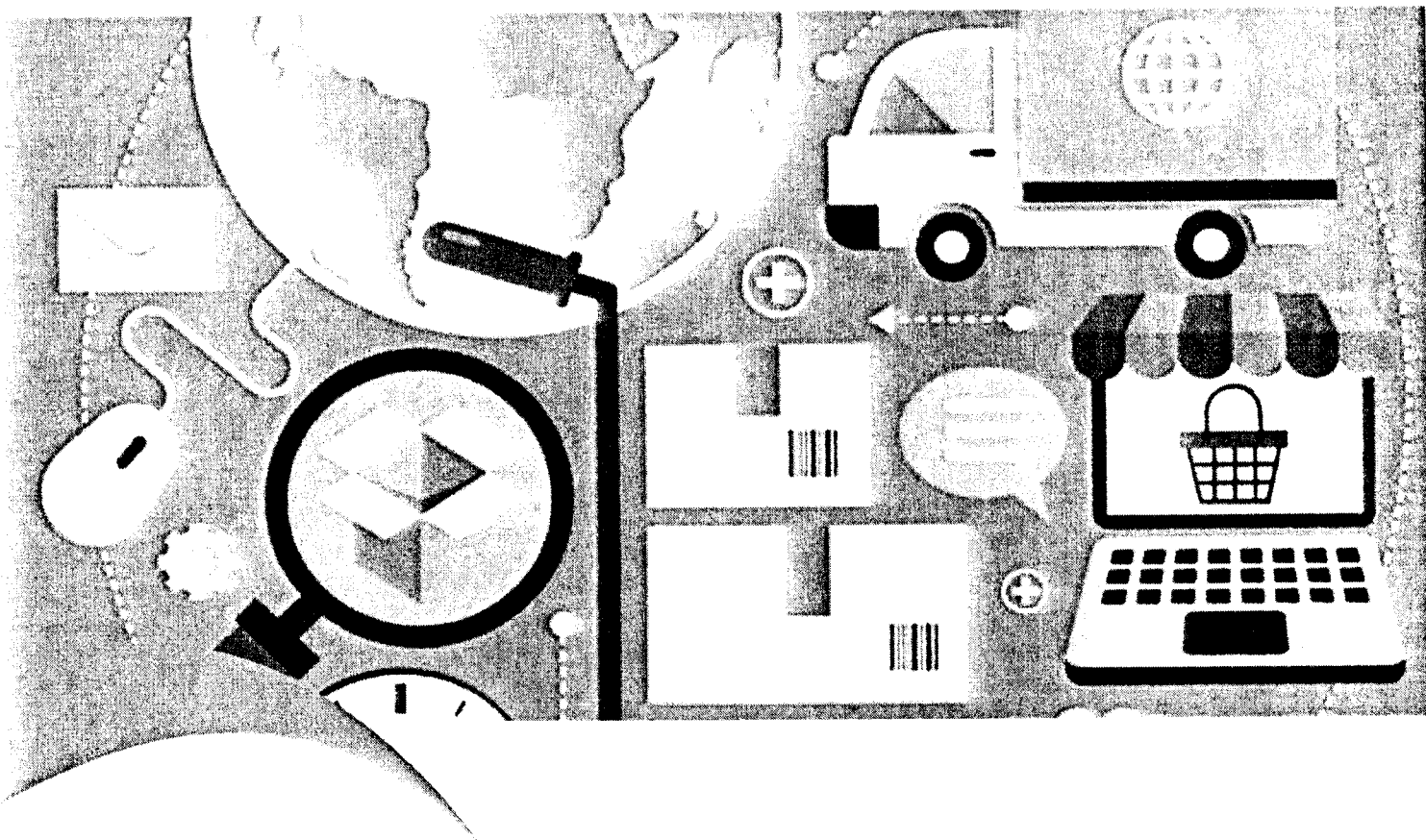
Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) La revoca del finanziamento concesso;
- b) L'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1 – Allegato Tecnico al Bando Sottomisura 16.0 “Valorizzazione delle filiere agroalimentari”



BANDO MISURA 16 - COOPERAZIONE

Settore misura 16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari

ALLEGATO TECNICO

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.regione.basilicata.it/basr | dg.psr@regione.basilicata.it

twitter: [@regionebasilicata](https://twitter.com/regionebasilicata)



1. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	3
2. QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	6
3. SCHEMA DI PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA.....	9
4. IL REGOLAMENTO INTERNO	23

- **OP – AGEA:** l'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013;
- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, propedeutico al pagamento da parte dell'O.P. Agea;
- **Comitato di Sorveglianza (CdS):** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013);
- **Beneficiario:** il soggetto cui viene concesso ed erogato il contributo;
- **Mercato interno:** il mercato dell'Unione Europea;
- **CAA:** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento;
- **Tecnici convenzionati (TC):** figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento;
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del PSR;
- **Focus Area:** pilastri sui quali convergono le scelte programmatiche dei PSR. A ciascuna focus area è assegnato un obiettivo specifico (Target) da raggiungere a fine programmazione.
- **Fascicolo aziendale (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3), comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa. Le informazioni relative ai dati aziendali risultanti dal fascicolo aziendale costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa;
- **Domanda di aiuto:** la domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
- **Domanda di pagamento:** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo;
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno;
- **VCM:** sistema di verificabilità e controllabilità delle Misure del PSR ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Sono, inoltre, utilizzati i seguenti acronimi e sigle:

- AdG del PSR 2014-2020, Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- AdG del PO FESR 2014-2020, Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020;
- AdG del PO FSE 2014-2020, Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;

- AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organismo Pagatore per il PSR Basilicata 2014-2020;
- SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- PO FESR, Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020;
- PO FSE, Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- AdP, Accordo di Partenariato;
- PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- RdM, Responsabile di Misura (del PSR);
- RdS, Responsabile di Sottomisura (del PSR);
- OP, Organismo Pagatore del PSR;
- SAL, Stato Avanzamento Lavori;
- RUP, Responsabile Unico di Procedimento;
- LL.PP., Lavori Pubblici;
- FA, Focus Area;
- OT, Obiettivo tematico;
- ICO Impegni, Criteri ed Obblighi di ammissibilità;
- VCM, Verificabilità e Controllabilità della Misura

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie

- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014** DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014** DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 966/2012** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012
- **REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014** DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014** DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013** DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 360/2012** DELLA COMMISSIONE del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **DIRETTIVA 2006/112/CE** del Consiglio del 28.11.2006 e succ m. e i. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- **DIRETTIVA 2014/23/UE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- **DIRETTIVA 2014/24/UE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- **DIRETTIVA 2014/25/UE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- **ORIENTAMENTI** sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04);
- **ORIENTAMENTI** dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- **DISCIPLINA COMUNITARIA** in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20.11.2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 19.01.2016**, di presa d'atto della suddetta Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20 novembre 2015 e costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 svoltosi il 28-29 gennaio 2016, e successive modifiche ed integrazioni;
- Procedure regionali attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla superficie del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020;
- Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale;
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR II, Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 413 del 19.04.2016, "Disposizioni applicative del regime di Condizionalità della Politica Agricola Comune (PAC) nella Regione Basilicata per l'anno 2016 – Reg. (UE) 1306/2013 e D.M. n. 3536/2016";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2016;
- D. LGS 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136", e successive modifiche e integrazioni;
- LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D. LGS 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge n. 898 del 23.12.1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 31 luglio 2017, "Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020".

N.B. in caso di difformità fra il presente Paragrafo e la piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it>, fa fede quanto riportato sulla predetta piattaforma informatica online.

Per l'utilizzo della piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it>, si prega di utilizzare la versione più aggiornata disponibile del browser utilizzato (es. Internet Explorer 11).

Per la compilazione dei campi testuali sulla piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it>, si **sconsiglia vivamente** il copia-e-incolla di lunghi paragrafi di testo da Word, che potrebbero contenere caratteri speciali non riconosciuti dalla piattaforma, essendo da preferirsi la compilazione diretta della piattaforma informatica online.

Per quel che concerne i riferimenti (nomi, numeri di telefono e di fax, e-mail, indirizzi...) si prega di verificare che gli stessi siano aggiornati e facilmente raggiungibili.

L'invio dei progetti tramite la piattaforma <http://filiere.basilicatapsr.it> è di esclusiva responsabilità dei compilatori accreditati. L'Amministrazione, in particolare, non fornisce alcuna garanzia di risoluzione a specifiche difficoltà di compilazione segnalate oltre dieci prima la scadenza del Bando.

Partenariato formalmente costituito in attuazione dei PIF 2007-2013

SÌ NO

Costo totale del progetto⁵ € _____

Cofinanziamento pubblico € _____

Cofinanziamento privato € _____

(riportare tabella di ripartizione dell'eventuale cofinanziamento privato fra i partner di cui alla Sezione 3. Indicare, per ogni partner, le fonti di finanziamento e loro giustificazione.)

A. Motivazioni della proposta progettuale (max 8.000 caratteri):

B. Obiettivo del progetto (max 8.000 caratteri):

C. Principali problemi a cui si intende dare risposta (max 8.000 caratteri):

D. Risultati attesi (max 8.000 caratteri):

⁵ Si intendono, qui, i soli costi degli investimenti immateriali della filiera di cui alla voce E., rendicontabili a valere sulla Sottomisura 16.0. Questo costo deve essere pari alla somma delle singole attività elencate nella Sezione 5. Il massimale di spesa è quello indicato all'art. 7 del Bando.

E. Investimenti immateriali della filiera (max 8.000 caratteri; da dettagliare poi nella Sezione 5):

Descrivere (brevemente) le tipologie di investimenti immateriali e collettivi a beneficio di tutta la filiera, dettagliando, anche indicativamente, gli importi.

In special modo le eventuali attività di formazione e consulenza che potranno essere svolte da partner solo previa dimostrazione della convenienza economica della scelta rispetto a quella mediante acquisizione di preventivi.

F. Breve descrizione del modello organizzativo (max 8.000 caratteri):

Descrivere (brevemente) il modello organizzativo e le relazioni fra i Partner declinando i singoli ruoli che saranno successivamente dettagliati nel Regolamento Interno.

2.1 Anagrafica

Denominazione	_____
Codice ATECO	_____
Codice CUUA	_____
Sede Legale	_____
Indirizzo	_____
Città	_____
CAP	_____
Provincia	_____
Sede Operativa	_____
Indirizzo	_____
Città	_____
CAP	_____
Provincia	_____
Telefono	_____
Fax	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____
Partita IVA	_____

2.2 Titolare – Legale rappresentante

Cognome	_____
Nome	_____
Telefono	_____
Fax	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____

2.3 Breve descrizione (max 4.000 caratteri)

SEZIONE 3 - PARTNER

(Ripetere per ognuno dei partner)

3.1 Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia⁶ _____
Codice ATECO _____
Codice CUUA _____
Sede Legale _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Provincia _____
Sede Operativa _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

(Solo aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione)

PL (prodotta, trasformata, commercializzata)⁷ _____ q.li

3.2 Titolare – Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

⁶ Fare riferimento alla tabella "N. di Partner per tipologia" nella Sezione 1.

⁷ Il totale della PL dei partner aziende di "produzione" deve essere uguale o minore del totale della PL dei partner aziende di "trasformazione". Il totale della PL dei partner aziende di "trasformazione" deve essere uguale o minore del totale della PL dei partner aziende di "commercializzazione".

3.3 Breve descrizione (max 4.000 caratteri)

Descrivere il ruolo all'interno della filiera, i benefici apportati, ecc.

3.4 Eventuali investimenti materiali di filiera (max 4.000 caratteri; da dettagliare nella Sezione 7)

Descrivere in breve l'investimento materiale di filiera; il suo importo; se afferisce alla Sottomisura 4.1 oppure alla 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020; come si va ad inserire nel più generale progetto di filiera.

Analisi del contesto e del mercato di riferimento, comprensiva di analisi SWOT:

(Abstract di max 18.000 caratteri; possibile allegare max n. 12 pagine di testo, oltre alle tabelle)

Riportare almeno:

- *i territori interessati dall'analisi;*
- *le produzioni primarie più significative, per tipologia, quantità e qualità;*
- *i produttori primari riferiti alle suddette produzioni (per numero e tipologia di azienda agricola);*
- *le imprese di trasformazione riferite alle suddette produzioni primarie (per numero e tipologia di imprese, anche non agricole);*
- *le imprese di commercializzazione a supporto delle aziende agricole primarie e/o delle aziende di trasformazione;*
- *le imprese di servizi a supporto delle aziende agricole primarie e/o delle aziende di trasformazione e/o delle aziende di commercializzazione;*
- *le infrastrutture, anche logistiche, a supporto della filiera considerata.*

L'analisi SWOT va effettuata secondo lo schema classico: Punti di forza – Punti di debolezza; Opportunità – Minacce.

ESERCIZIO 3 - ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'AMBITO DELLA FILIERA

(Da ripetere per ognuno degli investimenti immateriali programmati a beneficio dell'intera filiera)

Descrizione Attività n. X

Oggetto

Durata

(n. mesi; max 36)

Costo

€ _____

Responsabile azione

Partner coinvolti

Descrizione delle attività da realizzare (max 3.500 caratteri)

Risultati attesi (max 3.500 caratteri)

1.1.1.3 - OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI RICERCA

Obiettivi e risultati attesi del progetto:

(Abstract di max 6.000 caratteri; possibile allegare max n. 4 pagine)

SEZIONE 7 - INVESTIMENTI MATERIALI DI FILIERA DEI SINGOLI PARTNER

(Da ripetere per ognuno dei partner che vogliono attuare un investimento materiale di filiera, giustificato come congruente col più generale progetto di filiera)

Descrizione Investimento Materiale di Filiera n. X

Sottomisura del PSR _____ (4.1, 4.2)

Partner _____

CUAA _____

(SE PERTINENTE) Per gli investimenti Sottomisura 4.1, identificativo del progetto collettivo a cui è collegato _____

Durata _____ (n. mesi; max 36)

Num. domanda di Sostegno SIAN _____

Costo € _____

Allegare domanda SIAN (facoltativo)

Descrizione dell'investimento materiale da realizzare (max 3.500 caratteri)

Risultati attesi (max 3.500 caratteri)

Congruenza col progetto di filiera (max 4.000 caratteri)

In questa sottosezione, va dimostrato che l'investimento proposto risponda ad una effettiva esigenza, non altrimenti già soddisfatta, della filiera.

In particolare, va motivata la necessità dell'investimento materiale proposto, rispetto all'economia generale della filiera, nella logica della equazione di bilanciamento delle PL fra produttori, trasformatori e commercializzatori di cui alla precedente nota 6.

Ad es., vi deve essere la coerenza con le quantità di produzione dichiarate nella suddetta equazione di bilanciamento nel caso degli investimenti materiali di filiera relativi:

- *alla raccolta e stoccaggio della produzione, nonché della prima lavorazione;*
- *alla trasformazione;*
- *alla commercializzazione.*

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Indicare un cronoprogramma, preferibilmente tramite diagramma di GANTT, delle varie fasi in cui si suddivide il progetto. Fare riferimento alle attività di filiera di cui alla Sezione 5.

Fare riferimento alle attività riportate nella Sezione 5 e compilare il seguente prospetto:

Attività da realizzare	Durata	Costo

Indicare, poi, un prospetto riassuntivo degli investimenti materiali di filiera di cui alla Sezione 7:

Partner	Sottomisura PSR (4.1, 4.2)	Breve descrizione investimento materiale	Durata	Costo

SEZIONE 10 - DESCRIZIONE DELLE ESSENTIALI ATTIVITÀ DI FORMA DOTTORALE E DEI LAVORI DI RICERCA PROGRAMMATE

(Abstract di max 6.000 caratteri; possibile allegare max n. 4 pagine)

Dettagliare le attività ed indicare i relativi costi riepilogativi secondo i prospetti di cui alla precedente Sezione 9

Il seguente Regolamento è un template suscettibile di modifiche a seconda delle specifiche esigenze di ogni Partenariato di Filiera. Eventuali modifiche dovranno essere illustrate in apposita relazione ed approvate dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020.

Premessa

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del Partenariato di Filiera _____, istituito ai sensi della Sottomisura 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del Partenariato di Filiera, la gestione dei conflitti di interesse. Il Regolamento interno opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1 - Composizione del partenariato di filiera e ruoli specifici

Il partenariato di filiera è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- _____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,
- _____ (denominazione), partner di progetto impresa agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c.
- _____ (denominazione), partner di progetto impresa di trasformazione e/o commercializzazione;
- _____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____
- _____

Il *Capofila* del Partenariato di Filiera è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione, il coordinatore delle attività previste dal Progetto di Valorizzazione della Filiera (PVF) denominato _____.

Il partner _____ (*qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede*).

Art. 2 - Organizzazione del partenariato di filiera

I componenti del partenariato di filiera sono rappresentati nel *Comitato di progetto* che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 9 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del partenariato di filiera si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati,

- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del partenariato di filiera

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del partenariato di filiera e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del Capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il Capofila diffonde periodicamente tra i Partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check di progetto* (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e Skype, sito internet dedicato al partenariato di filiera, social network, mail dedicata al partenariato di filiera, documenti informativi interni, check di progetto, SMS, WhatsApp ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del Progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi ecc.. oggetto del Progetto di Valorizzazione di Filiera (PVF) realizzato dal partenariato di filiera.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati da almeno un altro partner del progetto preferibilmente rappresentante dei reali o potenziali utenti.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il partenariato di filiera ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del partenariato di filiera andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori e gli sforzi del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo il lavoro svolto non solo presso i partner del partenariato di filiera ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Il partenariato di filiera adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

1. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate,
2. sito web del partenariato di filiera con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve

rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del partenariato di filiera, obiettivi del progetto, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, contatti dei referenti del partenariato di filiera,

3. portale della Rete Rurale Nazionale,
4. social su cui promuovere i risultati del partenariato di filiera,
5. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor,
6. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative,
7. eventi, workshop, teleconferenza.

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del partenariato di filiera il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i Partner e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto di Valorizzazione di Filiera (PVF).

Al Partner cui è stata affidata la fornitura di beni e servizi, sia nella necessità, a sua volta, di acquistare beni e servizi sul mercato deve rispettare le procedure inerenti la congruità della spesa ed in particolare quanto previsto dal d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione.

Le spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da Partner o da altri soggetti da esso detenuti e/o controllati devono essere congrue; devono essere acquisiti almeno tre preventivi comparabili da soggetti in concorrenza con il Partner e/o il partenariato di filiera imputando il costo minore.

In nessun caso sono ammissibili le spese sostenute dal partenariato di filiera o da uno dei Partner per acquisto di beni e servizi forniti da persone fisiche dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei Partner.

Non sono ammissibili le spese per consulenze fornite da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni di soggetti Partner o da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni da altri soggetti detenuti e/o controllati dai Partner a qualsiasi titolo.

Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi e consulenze da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato o da persone giuridiche detenute o controllate da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner del partenariato di filiera. Il costo del personale dipendente con rapporti di parentela con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato viene riconosciuto esclusivamente se il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato era in essere da almeno sei mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del partenariato di filiera ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Qualora il conflitto è relativo al Capofila il Partner che lo ha individuato deve darne opportuna comunicazione al Partenariato e al RdM. Il RdM decide tempestivamente sul conflitto di interesse.

Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale il partenariato di filiera e/o i partner concedono all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno, i risultati del Progetto, rinunciando ad ogni diritto di proprietà che ne derivi.

Nel caso di risultati congiunti del partenariato di filiera, eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti ad essi relativi, sono esercitati dal Capofila e dai Partner. A tal fine, alla conclusione del progetto, il Capofila provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni.

Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei Partner, al termine del progetto.

Gli utili di attività risultanti da tali affidamenti e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al partenariato di filiera e ai singoli partner. I partner non beneficiari potranno concorrere agli utili e alle spese di registrazione relativi ai diritti di proprietà intellettuale per una quota pari al ____%.

Art. 8 – Proprietà intellettuale

Il partenariato di filiera e/o i partner concedono all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno, i risultati del Progetto.

Art. 9 - Comitato di progetto

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del partenariato di filiera. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Capofila ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ed ogni volta lo richiedano almeno tre partner con fax sottoscritto e inviato al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasce di progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

**Art. 10 – Disciplina dei rapporti interni ed esterni al partenariato
in materia di: obblighi, vincoli, conferimenti, sanzioni**

[Questo articolo dovrà disciplinare, a completa discrezione del partenariato comunque nel rispetto della normativa vigente, gli obblighi in capo a ciascuno dei partner, sia internamente nei rapporti fra partner e partenariato che esternamente nei confronti dei soggetti terzi (Regione Basilicata, Organismo Pagatore, Commissione UE,), gli obblighi in materia di conferimento, ripartizione all'interno del partenariato di eventuali oneri sanzionatori addebitati all'attuazione della Sottomisura 16.0, ulteriori vincoli/obblighi individuati dal partenariato. Specificare che le spese propedeutiche sostenute dal beneficiario prima della domanda di sostegno dovranno essere poste a carico del costituendo soggetto giuridico].

Art. 11 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del partenariato di filiera. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

8.08.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

